PADDINGTON IN PERÙ

Regia: **Dougal Wilson**

Interpreti: Hugh Bonneville (Henry Brown), Emily Mortimer (Mary Brown), Olivia Colman (Reverenda Madre), Antonio Banderas (Hunter Cabot), Carla Tous (Gina Cabot)

Genere: Fantastico/Avventuroso - **Origine:** Gran Bretagna/Francia/Stati Uniti d'America/Giappone - **Anno:** 2024 - **Soggetto:** tratto dai personaggi di Michael Bond e dalla storia di Paul King, Simon Farnaby, Mark Burton - **Sceneggiatura:** Mark Burton, Jon Foster, James Lamont - **Fotografia:** Erik Wilson - **Musica:** Dario Marianelli - **Montaggio:** Úna Ní Dhonghaíle - **Durata:** 105' - **Produzione:** Studiocanal, Columbia Pictures, Kinoshita Group, Heyday Films - **Distribuzione:** Eagle Pictures (2025)

Gradevole e divertente. Ecco gli aggettivi giusti per definire il terzo film dedicato all'educato orsetto Paddington, protagonista dal 1958 dei libri di Michael Bond e poi approdato al cinema con un primo film nel 2014 e un secondo nel 2017.
Questo terzo capitolo del franchise si intitola "Paddington in Perù" e racconta di una rocambolesca avventura ambientata in Amazzonia.
In cabina di regia stavolta troviamo Dougal Wilson che ha preso il posto di Paul King, regista dei due film precedenti. Quanto al cast di comprimari, per la maggior parte è rimasto lo stesso. I Brown, premurosa famiglia londinese che ha sostanzialmente adottato l'orsetto, sono ancora adorabili, sia i coniugi Henry (Hugh Bonneville) e Mary Brown (Emily Mortimer che sosti tuisce Sally Hawkins), sia i loro figli, Judy (Madeleine Harris) e Jonathan (Samuel Joslin). Senza dimenticare la signora Bird (Julie Walters), loro fedele governante.
Come sappiamo dai primi due film, il protagonista è originario del Perù, dove è stato cresciuto dalla zia Lucy, orsa che vive ancora in Sud America, presso la locale casa di riposo per orsi. Paddington è appena diventato ufficialmente un cittadino britannico, quando riceve notizie esattamente su quella zia lontana. Arriva cioè una lettera dalla madre superiora della struttura (Olivia Colman), che gli comunica che la parente non sta bene.
Paddington, preoccupato, parte immediatamente con i Brown al seguito. I nostri scopriranno che la zia è in realtà scomparsa e quindi si metteranno alla sua ricerca. Ad aiutarli saranno il capitano Hunter Cabot (Antonio Banderas) e la figlia adolescente Gina (Carla Tous), che gestiscono una piccola imbarcazione turistica sul Rio delle Amazzoni.
In questo terzo film sono un po' ridimensionati lo humour e la vitalità creativa, ma non la tenerezza.
Le scene lontano dalla quotidianità della classe media londinese si prestano meno a gag su come un orso sia alle prese con la volontà di vivere da gentiluomo, ma le vivaci buffonerie stavolta hanno per sfondo panorami mozzafiato (parti del film sono state effettivamente girate in Perù).
Forse che si parli cinematograficamente ancora di El Dorado può suonare un po' stantio, ma i vari momenti action e un paio di star di primo livello (che sembrano molto divertirsi nei propri ruoli) impreziosiscono l'insieme.
Tra deliziosi personaggi secondari, panini alla marmellata, grandi tarantole viola e formichieri, va in scena un viaggio nel significato della parola 'famiglia' che sa intrattenere perfino durante i titoli di coda.

L'EcodiBergamo - SerenaNannelli - 27/02/2025

Judy e Jonathan sono cresciuti e stanno per lasciare il nido. I tempi in cui la famiglia Brown si stringeva tutta quanta sul divano della casa di Windsor Gardens sono finiti, e la signora Brown sembra soffrirne più di tutti. L'occasione di trascorrere un po' di tempo insieme si presenta, inattesa, quando l'orso Paddington riceve via lettera la notizia che la sua amata zia Lucy, ospite di una casa di riposo per orsi in Perù, sembra non godere di buona salute: si è chiusa in sé stessa e non fa che nominare il suo nipotino lontano. La famiglia Brown al completo (Signora Bird compresa) si mette allora in viaggio per il Sudamerica, pronta all'avventura, e l'avventura non si farà attendere.
Al traguardo del terzo film ci si potrebbe anche interrogare sulla sua necessità, eppure non si è portati a farlo: perché il personaggio creato da Michael Bond ha dato originariamente vita a una serie numerosa di libri e originerà presto un'altra serie televisiva, dimostrando di poter reggere serenamente la richiesta.
Perché i primi due film hanno dimostrato di possedere vitalità creativa in quantità e un fine gusto per le gag; perché è molto difficile averne abbastanza di un orsetto ben educato, che interpella tutti quanti con il titolo di 'signora', 'signore' o 'signorina', ce la mette tutta per essere un buon cittadino, e, al culmine della rabbia, può al massimo fissarti obliquamente, per comunicarti il suo disaccordo.
Si sale, dunque, sull'aereo per il profondo Perù, armati di allegra speranza, anche se l'inizio non è stato scoppiettante, il cambio di attrice per il personaggio di Mary Brown ci ha imposto qualche scossa di assestamento e altre ne imporrà il cambio alla regia. Altrettanto pazienti e fiduciosi ci si arrischia poi sul battello di Antonio Banderas e figlia, nonostante al ritornello della febbre dell'oro e della mitica città di El Dorado dovrebbe venir applicata una data di scadenza cinematografica, prima o poi. Diventa chiaro che, esattamente come la nuova dirigenza della compagnia di assicurazioni del signor Brown, anche la virata sul bordo del fantastico richiede che si abbracci il rischio. D'altronde, con la nuova ambientazione amazzonica, viene a mancare la sorgente primaria dello humor della serie, quell'abbinamento incongruo tra la fisicità e l'animalità del protagonista e il contesto domestico e famigliare della classe media londinese. È un tuffo senza salvagente, ma si verrà premiati per averlo fatto.
Per quanto lontana dal vivace melting pot di Notting Hill, infatti, e per quanto portatrice di molti tratti di regressione rispetto alla felicità di scrittura dei capitoli precedenti, la storia di Paddington ci trascina sempre più rapidamente al suo interno, tra arance succose, travestimenti carnevaleschi, suore farlocche e irresistibili orsetti senza cappotto. E alla fine anche la crisi di identità della famiglia Brown troverà la sua risposta.

MYmovies - MariannaCappi - 14/02/2025

CINEMA TEATRO DEL BORGO
Galleria P.zza S.Anna – via Borgo Palazzo – 035 236944
www.sas.bg.it